

Indice Sommario

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XV

Capitolo Primo *Reclamo e crisi d'impresa in una prospettiva diacronica*

1. Il reclamo contro i decreti del giudice delegato e del tribunale: dall'art. 26 nella c.d. legge fallimentare (R.D. 16.3.1942, n. 267) all'art. 124 nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 12.1.2019, n. 14, in attuazione della legge 19.10.2017, n. 155)	1
2. (Segue). Delega di funzioni e reclamo	3
3. Il reclamo <i>ex art.</i> 26 l.f. tra Suprema Corte e Giudice delle leggi: una serrata ma proficua dialettica	13
4. Il nuovo volto del reclamo <i>ex art.</i> 26 l.f.	20
5. L'elaborazione del "doppio binario" e l'emergere del problema di distinguere la tipologia dei provvedimenti del g.d.	24
6. La sofferta gestazione della riforma fallimentare: l'art. 26 l.f. nei lavori preparatori	28
7. Il reclamo contro i decreti del g.d. e del tribunale: l'art. 26 l.f. e la riforma fallimentare (d.lgs. 9.1.2006, n. 5)	32
8. L'art. 26 l.f. e il c.d. decreto correttivo della riforma fallimentare (d.lgs. 12.9.2007, n. 169)	38
9. La delega al Governo per la riforma organica delle procedure concorsuali (disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.2.2016)	39
10. Il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza: il reclamo <i>ex art.</i> 124 contro i decreti del g.d. e del tribunale	41
11. Attualità di una distinzione e ruolo dell'interprete	44

	<i>pag.</i>
12. Delimitazione dell'indagine sul mezzo del reclamo, fra tipologia di provvedimenti e, correlativamente, di procedimenti	52

Capitolo Secondo

Funzione del reclamo e provvedimenti concorsuali

Sezione I

I provvedimenti ordinatori

1. Provvedimenti a contenuto "ordinatorio"	61
2. Rassegna di provvedimenti ordinatori	68
3. Il problema della revocabilità (e modificabilità) del provvedimento ordinatorio	75
3.1. (Segue). Revocabilità dei provvedimenti ordinatori secondari	79
3.2. (Segue). Revocabilità dei provvedimenti ordinatori primari	79
3.3. (Segue). Ancora sulla revocabilità dei provvedimenti ordinatori	82
3.4. (Segue). Retroattività e ambito di efficacia della revoca	85
4. Il problema della stabilità	85
5. Il procedimento per la revoca dei provvedimenti ordinatori. Il giudice competente per la revoca	90
5.1. (Segue). Legittimazione a chiedere la revoca dei provvedimenti ordinatori	92
5.2. (Segue). Revocabilità d'ufficio del provvedimento ordinatorio	95
5.3. (Segue). Novero dei provvedimenti ordinatori revocabili	96
6. Il coordinamento fra reclamo e revoca: la revoca in senso proprio e improprio. Alternatività e revoca "impropria"	97
6.1. (Segue). Concorso e revoca "propria"	98
7. Il coordinamento fra il reclamo, la revoca e la riproposizione dell'istanza	102
8. Ricorribilità per cassazione dei provvedimenti ordinatori	103
9. Impugnazione in sede contenziosa	103

pag.

Sezione II

I provvedimenti decisori

1. Provvedimenti a contenuto “decisorio”	108
2. “Ipotesi tipiche” di provvedimenti decisori	111
3. La stabilità: il piano dell’irrevocabilità	119
4. Ancora sulla stabilità: il piano della oppugnabilità, mediante ricorso straordinario in Cassazione	122
4.1. (Segue). Uso (e abuso) del controllo di legittimità	123
4.2. (Segue). L’ambiguo criterio della “incidenza” su diritti	130
4.3. (Segue). La giurisprudenza successiva agli anni ’90 e l’attuale configurazione del ricorso straordinario in Cassazione	138
5. I limiti di efficacia delle decisioni aventi a oggetto diritti di credito	142
5.1. (Segue). L’art. 204, ult. co., e l’efficacia «soltanto ai fini del concorso»	147
5.2. (Segue). L’efficacia delle decisioni, primarie e secondarie, relative all’accertamento dei crediti nello stato passivo: le posizioni di letteratura e giurisprudenza alla luce della riforma della legge fallimentare 2006-2007 e del successivo codice della crisi	149
5.3. (Segue). L’oggetto delle decisioni, primarie e secondarie, relative all’accertamento dei crediti nello stato passivo	156
5.4. (Segue). Il “giudicato endoconcorsuale”: i limiti <i>oggettivi</i>	169
5.5. (Segue). Giudicato endoconcorsuale e preclusione	176
5.6. (Segue). La rilevabilità del giudicato endoconcorsuale	183
5.7. (Segue). I limiti <i>soggettivi</i> del giudicato endoconcorsuale: i terzi e il debitore tornato <i>in bonis</i>	185
5.8. (Segue). I limiti <i>soggettivi</i> : le parti e le decisioni di prime cure	194
5.9. (Segue). I limiti <i>soggettivi</i> : le parti e le decisioni di seconde cure	199
5.10. (Segue). I limiti <i>soggettivi</i> : conclusioni	201
5.11. (Segue). I limiti <i>cronologici</i> del giudicato endoconcorsuale	203
5.12. (Segue). Politica legislativa, resistenza dell’interprete e mito della cosa giudicata	206

	<i>pag.</i>
5.13. (Segue). La sottocategoria dei provvedimenti decisori idonei al giudicato endoconcorsuale: <i>a)</i> i decreti decisori, primari e secondari, resi secondo le norme recate dal Capo III del Titolo V (v. <i>retro</i> , dal par. 5.2. al par. 5.11.); <i>b)</i> i provvedimenti decisori, primari e secondari, <i>diversi</i> da quelli pronunziati a norma del Capo III del Titolo V (la nostra ipotesi ricostruttiva)	210
5.14. (Segue). L'oggetto della decisione nei decreti di liquidazione dei compensi in favore degli incaricati <i>ex art.</i> 123, co. 1, lett. d)	221
5.15. (Segue). La sottocategoria dei provvedimenti decisori idonei alla cosa giudicata sostanziale di cui all'art. 2909 c.c.	223
5.16. (Segue). In particolare: i provvedimenti che dichiarano la chiusura della procedura di liquidazione giudiziale <i>ex art.</i> 235 (e di fallimento <i>ex art.</i> 119 l.f.) e di amministrazione straordinaria (artt. 76 e 71 d.lgs. n. 270/1999)	224
5.17. (Segue). In particolare: i provvedimenti che dichiarano l'esdebitazione (artt. 281 e 282)	234
6. L'opposizione di terzo	237
7. La revocazione	241

Sezione III

I provvedimenti esecutivi

1. Provvedimenti "esecutivi"	245
2. I rapporti tra esecuzione forzata ordinaria ed esecuzione in sede concorsuale e post-concorsuale	249
3. (Segue). L'opposizione agli atti esecutivi (artt. 617-618 c.p.c.) e il reclamo <i>ex art.</i> 124: decisorietà sostanziale e giurisdizione esecutiva fra incidenza su diritti, nella sua declinazione diretta e indiretta, e decisorietà processuale	253
3.1. (Segue). Provvedimenti che "incidono", in via diretta, su diritti soggettivi in senso sostanziale	259
3.2. (Segue). Provvedimenti esecutivi in senso stretto, che "incidono", in via indiretta e mediata, su diritti soggettivi in senso sostanziale (prima sottocategoria)	260
3.3. (Segue). Provvedimenti esecutivi in senso lato, di contenuto intermedio e preparatorio (seconda sottocategoria)	260

	<i>pag.</i>
3.4. (Segue). Provvedimenti con decisorietà in senso soltanto processuale, in relazione al diritto al regolare svolgimento del processo	261
3.5. (Segue). Alcune conclusioni	262
4. Rassegna di provvedimenti esecutivi	264
4.1. (Segue). Il decreto di esecutività del piano di riparto (art. 220)	266
5. L'esame della stabilità dei provvedimenti esecutivi del g.d.: il profilo della impugnabilità	269
5.1. (Segue). Il diverso profilo della revocabilità (e modificabilità) dei provvedimenti esecutivi del g.d.	273
5.2. (Segue). Il coordinamento fra revoca e reclamo: il concorso fra i due mezzi	280
5.3. (Segue). La ricorribilità per cassazione	282
6. I limiti di efficacia dei provvedimenti esecutivi del g.d.	282

Sezione IV

I provvedimenti abnormi

1. Provvedimenti inesistenti o "abnormi"	289
2. La diatriba sui rimedi	293

Capitolo Terzo

Struttura del reclamo e procedimento

1. Profili generali (rinvio)	297
2. Ambito di applicazione del reclamo	301
3. La natura impugnatoria del reclamo nella concezione prevalente	306
4. La nostra ricostruzione: il nesso simbiotico tra funzione e struttura del reclamo <i>ex art. 124</i> . Eterogeneità del provvedimento reclamato e conseguenze sulla correlata eterogeneità della funzione sollecitata, dell'accertamento e della struttura del procedimento	310
4.1. Il reclamo sui provvedimenti ordinatori	311
4.2. Il reclamo sui provvedimenti decisori	312
4.3. Il reclamo sui provvedimenti esecutivi	315

	<i>pag.</i>
5. Il procedimento di prime cure dinanzi al g.d. o al tribunale, fra sommarietà, libertà delle forme e “assenza del procedimento”	316
6. L’organo giudicante del reclamo	321
7. Le parti del reclamo: la legittimazione attiva	322
8. La legittimazione passiva	324
9. Termine per reclamare	325
10. La sospensione feriale	326
11. Avvio del procedimento. Contenuto dell’atto introduttivo	326
12. L’avvio del procedimento di revoca o modifica	329
13. Decreto di autorizzazione a stare in giudizio	329
14. La difesa tecnica	330
15. La costituzione del resistente	330
16. L’eventuale reclamo incidentale, a seconda delle regole del procedimento	332
17. L’intervento degli interessati	334
18. Natura ordinatoria del termine per la notifica	337
19. La comunicazione telematica del provvedimento primario	338
20. La fase di trattazione e istruzione	338
21. Il fascicolo della procedura	346
22. La fase della decisione	348
23. Il giudizio di rinvio	351
24. Correzione dei provvedimenti	354